

**Atto Senato**

**Interrogazione a risposta orale 3-03101**

**presentata da**

**GIAN PIERO SCANU**

**martedì 9 ottobre 2012, seduta n.810**

SCANU - *Al Ministro della difesa* - Premesso che:

nel quadro delle misure imposte dal decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 agosto 2012, n. 135, cosiddetta *spending review*, il Ministero della difesa, come le altre amministrazioni pubbliche centrali, deve provvedere ad una riduzione degli uffici dirigenziali, nonché delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 20 per cento;

per l'amministrazione della difesa, la disposizione comporta l'unificazione delle attuali tre direzioni generali che gestiscono il personale, Persomil per quello militare, Persociv per quello civile e Previmil per la previdenza, in un'unica direzione generale;

è del tutto evidente che tale unificazione si inserisce nel quadro di razionalizzazione delle attività amministrative del Ministero al fine di conseguire i necessari risparmi di spesa;

il Ministero, coinvolto dalla *spending review* anche sotto il profilo di una significativa riduzione di personale che determina un esubero di quadri e dirigenti militari, in possesso di una rilevante competenza tecnico-professionale, avrebbe deciso di affidare ad una società privata di consulenza, la "Price Waterhouse Cooper", lo studio per realizzare la fusione tra le tre direzioni generali, ad un costo che si aggirerebbe intorno ai 400.000 euro,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno chiarire quali siano stati i criteri seguiti per l'affidamento di tale contratto di consulenza;

se non ritenga opportuno, al fine di realizzare la razionalizzazione organizzativa, soprattutto in questo momento di forte precarietà economica e sociale, in cui è massimo il dovere di una corretta ed equilibrata gestione delle spese, sfruttare le risorse interne al Ministero invece di ricorrere a consulenze esterne.

(3-03101)

## DIFESA (4<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE 2012

339<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*

**CARRARA**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Milone.*

*La seduta inizia alle ore 9.*

### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In apertura di seduta il presidente **CARRARA** rende noto che giovedì 22 novembre, presso la Camera dei deputati ed in sede di Commissioni difesa congiunte del Senato e della Camera dei deputati- avrà luogo l'audizione del ministro della Difesa in relazione alla difesa europea.

### PROCEDURE INFORMATIVE

#### Interrogazioni

Il sottosegretario MILONE risponde quindi all'interrogazione n. **3-03101**, a firma del senatore Scanu e vertente su un'attività di consulenza relativa ad una riorganizzazione del ministero della Difesa, osservando, in premessa, che il dicastero ha intrapreso già da tempo un virtuoso percorso di razionalizzazione e riorganizzazione dello strumento militare. Proprio a tal fine, infatti, il dicastero è stato presentato, nello scorso mese di aprile, il disegno di legge n. 3271 sulla revisione dello strumento militare nazionale, attualmente all'esame del Senato.

Lo scopo è quello di razionalizzare le strutture e puntare sulla qualità del personale e della tecnologia, al fine di disporre di uno strumento militare adeguato alle sfide e agli impegni assunti dal Paese nei consessi internazionali. La citata iniziativa legislativa, nel prevedere una ridefinizione in chiave riduttiva degli assetti organizzativi ed operativi, è stata dunque antesignana rispetto alle misure introdotte dal decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante la cosiddetta *spending review*, che ha comportato la necessità di accelerare i programmati progetti di riordino. In tale contesto, il dicastero sta approfondendo l'ipotesi di unificare tre direzioni generali che si occupano del personale della Difesa.

Posto, pertanto, l'obiettivo di perseguire l'ottimizzazione in tempi brevi conseguendo una nuova struttura organizzativa funzionale ed efficace con particolare riferimento al delicato settore dell'amministrazione del personale, è stata presa in considerazione la possibilità di rivolgersi a società altamente specializzate nello sviluppo di progetti di analisi ed ingegnerizzazione dei processi decisionali, per acquisire un ampio spettro delle possibili soluzioni organizzative esterne alla difesa, anche proprie del mondo aziendale esterno, e la società *Price Waterhouse Cooper* ha formulato la proposta tecnicamente più qualificata, in ragione di minori oneri. Va rilevato, peraltro, che l'utilizzazione di risorse esterne può consentire di individuare e gestire percorsi più avanzati d'ingegnerizzazione dei processi decisionali, in un'ottica innovativa e scevra da visioni preconcepite e talvolta superate, e che tali metodologie costituiscono normale procedura anche nell'ambito dei paesi europei.

Ad ogni modo, nel precisare che, al momento, non è stata assunta alcuna decisione e che, contrariamente a quanto asserito nell'atto di sindacato ispettivo in argomento, non è stato affidato alcun incarico a titolo oneroso da parte del dicastero, l'oratore assicura il senatore interrogante che l'amministrazione continuerà ad operare coniugando la ricerca delle soluzioni migliori e più funzionali con il rigore economico e la sostenibilità finanziaria.

Replica il senatore **SCANU (PD)**, ribadendo la piena veridicità di quanto riportato nel suo atto di sindacato ispettivo (direttamente acquisito negli ambienti militari), e stigmatizzando con particolare riguardo alla tematica affrontata, la pratica del ricorso alle consulenze esterne. Tale modo di procedere, infatti, oltre a costituire un rilevante aggravio di spesa (nel caso citato nell'interrogazione, circa 400.000 euro), mortifica, nei fatti, le competenze e le professionalità del personale dell'amministrazione, che invece, anche alla luce della riforma di cui al disegno di legge n. 3271 (improntata ad efficacia, efficienza ed economicità), andrebbero valorizzate e sfruttate a dovere.

In considerazione del fatto che, ad oggi, l'amministrazione della Difesa sembra aver sospeso ogni decisione, si dichiara comunque parzialmente soddisfatto dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo.

*La seduta termina alle ore 9,25.*